

IL CASO. IL PROGETTO È STATO SVILUPPATO TRA SESSANT E ROCCHETTA TANARO DOVE HA SEDE LA SOCIETÀ PROGECO E LA CS COSTRUZIONI



Nuovo Filadelfia: la futura "casa" del Torino Calcio nasce ad Asti



UN TEAM DI PROFESSIONISTI ASTIGIANI Alcuni dei progettisti che hanno lavorato alla rinascita del nuovo stadio Filadelfia. Sopra la folla alla posa della prima pietra. A seguire i rendering del progetto.

DI RICCARDO SANTAGATI

Ha una genesi astigiana il nuovo stadio Filadelfia, luogo simbolo per gli appassionati di calcio, la cui ricostruzione è iniziata sabato scorso con la posa della prima pietra sul terreno dove sorgeva lo stadio del Grande Toro. Dopo anni di attese, le speranze dei tifosi granata sono state premiate e la città di Torino riavrà un pezzo di storia al termine della ricostruzione del mitico "Fila".

E' tra Asti e Rocchetta Tanaro che si è sviluppato il progetto del nuovo Filadelfia: la CS Costruzioni di Carlo Fornaca, impresa esecutrice dei lavori, ha infatti sede a Sessant, mentre lo studio PROGECO - Progettazioni Generali, di Giacomo Icardi, Mirko Ponso e Corrado Ponso, il cui progetto ha vinto la gara indetta dalla Fondazione, ha sede a Rocchetta Tanaro. A vincere l'appalto è stato il raggruppamento composto dalle due società astigiane (cui si aggiunge la C.I.E.T. Srl) insieme ad Archistudioassociati di Torino.

Dal preliminare al definitivo

«Siamo partiti dal progetto preliminare che la Fondazione aveva messo alla base della gara per rappresentare esigenze e speranze dei tifosi e della società - spiegano Giacomo Icardi e Mirko Ponso di PROGECO - Con il ri-

UN TUFFO NELLA STORIA DEL "FILA"

L'Asti T.S.C. ci giocò nel 1986 contro il Torino

Inaugurato nel 1926, ristrutturato nel '46 dopo i bombardamenti della seconda guerra mondiale, chiuso nel '63 e demolito nel '98, lo stadio "Filadelfia" ("il Fila" per i tifosi granata) ha visto il Torino vincere sei scudetti, dal '28 (quello del '27 è stato poi revocato) al '49. Dopo la sciagura aerea di Superga, ha continuato a giocare al "Fila" (stagione 1958-'59 a parte) sino al termine dell'annata calcistica 1962-'63. In campionato, l'antico impianto sportivo ha visto in campo i granata per l'ultima volta il 19 maggio 1963 contro il Napoli: l'incontro finì 1-1 (in gol Bearzot per il Torino e Corelli, su rigore, per l'undici partenopeo).

L'ultima sfida in senso assoluto risale invece al 19 giugno, sempre del '63: in un confronto valevole per la semifinale di ritorno della "Mitropa Cup", i granata superarono il Vasas di Budapest per 2-1 grazie alle reti messe a segno dall'inglese Hitchens e da Locatelli. In seguito alla ricerca su un quotidiano dell'epoca effettuata all'ISRAT di corso Alfieri, si può aggiungere che il Vasas affrontò in finale,

una settimana dopo, un'altra squadra ungherese, la M.T.K., poi vincitrice della manifestazione. Dopo il '63, il "Filadelfia" ha ospitato per tanti anni le partite delle "giovannili" granata e gli allenamenti dei giocatori appartenenti alla prima squadra, fra i quali l'indimenticabile Gigi Meroni, che morì tragicamente in corso Re Umberto la sera del 15 ottobre 1967.

Sempre per quanto riguarda il "Fila", chi scrive ha due ricordi molto nitidi, uno alla radio, l'altro in tribuna. Il primo si riferisce all'incontro Torino-Inter, che si disputò il giorno di Capodanno del 1961: sotto la neve, i nerazzurri milanesi vinsero per 1-0 con rete siglata dall'allora diciannovenne Mariolino Corso a pochi minuti dall'intervallo. Il secondo ricordo porta invece la data del 25 ottobre 1986: 1-1 nella sfida di campionato tra la "Berretti" del Torino, allenata da Claudio Sala, e quella dell'Asti T.S.C. guidata da Enrico Pasquali, attuale tecnico della prima squadra biancorossa.

Gianni Truffa

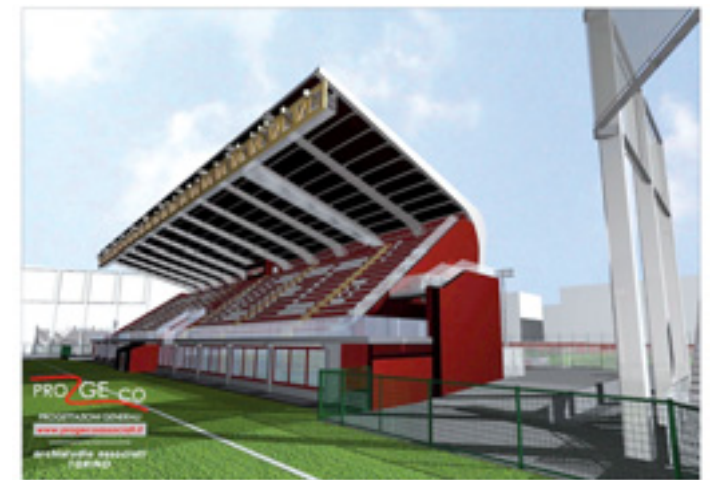
spetto che gli si doveva, lo abbiamo trasformato, reso reale ed integrato con quanto sembrava mancare e che la gara chiedeva di immaginare e proporre pensando a ciò che vedrà chi, ogni giorno, avrà sotto casa il nuovo stadio». Non un luogo della memoria, ma un posto dove far vivere il passato pensando al futuro

e, non a caso, lo stadio sarà utilizzato non solo per gli allenamenti della prima squadra, ma anche del settore giovanile e per essere un punto di incontro tra tifosi e giocatori. La "Cittadella Granata", il cui nuovo stadio è il primo lotto del progetto di costruzione, vedrà inglobarsi, in futuro, anche un polo museale de-

dicato al Torino Calcio.

«Un luogo e un edificio simbolo della storia»

«Anche noi ci siamo tuffati in questa impresa sedotti dalla passione di poter cimentare con un luogo ed un edificio simbolo della storia, non solo sportiva, di Torino» commenta Carlo Fornaca



di CS Costruzioni.

Sabato scorso, alla posa della prima pietra, sono state tante le emozioni del team astigiano: presenti insieme ai vertici del Torino Calcio, vecchie glorie, diecimila tifosi, simpatizzanti e tanti curiosi. «Sicuramente in fase di progettazione abbiamo sentito l'aspetto simbolico che ha il nuovo Filadelfia - aggiunge Mirko Ponso - Infatti, se si cercano informazioni sui più importanti stadi del mondo, il Filadelfia è sempre citato. Fin dal principio eravamo convinti di essere all'altezza di questo progetto».

Il gruppo di lavoro

Hanno lavorato alla nascita del

nuovo "Fila", oltre a Giacomo Icardi, Mirko Ponso e Corrado Ponso, Bruno Aresca, Lucia Ansaldi, Paola Pescarmona, Barbara Ciampicale e Giorgio Gianì (architettura ed inquadramento urbano); Ermanno Tonda, Davide Rovera con Gloria Benussi (strutture); Paolo Argenta, William Conti con Luigi Garioni (impianti tecnologici); Matteo Bosia (acustica); Andrea Piano (indagini geologiche) e Paolo Torchio (rilievi topografici). Per la costruzione dell'impianto sono stati previsti 387 giorni di lavoro e sarà possibile seguire l'iter di costruzione, anche via webcam, collegandosi al sito della Fondazione (<http://www.filadelfia.it/>).



La aspettiamo, o ci contatti per fissare un appuntamento

AUDIO CENTER S.R.L.

Il nostro Centro Acustico ha una lunga tradizione. Abbiamo saputo conquistare nel tempo la fiducia dei nostri pazienti e una solida reputazione. Moderne attrezzature, software innovativo, competenza professionale dei nostri collaboratori, sottoposti a formazione continua, cortesia e dedizione sono i tratti distintivi del nostro impegno quotidiano al servizio dell'udito, che permettono di soddisfare le sue esigenze.

- PROVA GRATUITA DELL'UDITO
- CONTROLLI AUDIOMETRICI E IMPEDENZIOMETRI
- PROVE DI ASCOLTO PERSONALIZZATE
- FORNITURA GRATUITA AGLI AVENTI DIRITTO ASL E INAIL

ASTI: CORSO DANTE, 38 - TEL. 0141 351991

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle 12,30 e dalle ore 15,00 alle 19,00



SENTIRE BENE
VIVERE BENE

- APPARECCHI ACUSTICI DELLE MIGLIORI MARCHE
- ADATTAMENTI DI QUALSIASI APPARECCHIO ACUSTICO
- ASSISTENZA ANCHE A DOMICILIO
- CONVENZIONATO CON ASL - INAIL